Venerdì 19 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 169

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Agitazioni e scioperi

IN ITALIA

Ogni giorno più nella *Cronaca triste* si succedono ed accumulano fatti assai strani, effetto infausto della propaganda socialista. E se il Governo si ostina nel ritenere che a confronto delle sùbite repressioni e degli impedimenti legali valgano meglio la tolleranza e la libertà, non è tale il pensiero di cittadini pur liberali ed amici delle classi popolari, cui le agitazioni e gli scioperi d'oggi sono presentimento di maggiori guai.

Per buona ventura in Friuli la serietà, e la mitezza di carattere delle plebi rurali, non lasciano prevedere successo a propagande corruttrici. Poi osservasi che a scemare baldanza al socialismo demagogico si avrà un ajuto nel socialismo cristiano. Difatti, da più luoghi della Provincia, ci vengono notizie di energica azione clericale a favore de' lavoratori della terra, ed insieme a difesa de' proprietari contro le insane dottrine sovvertitrici. E poichè da qualsiasi parte venga il bene, lo si deve accogliere con esultanza, noi plaudiamo alle istituzioni ed alle Leghe che, a nome della fratellanza evangelica, mirano a rendere più umani ed affettuosi i rapporti fra proprietari e lavoratori.

Ed ora, a dimostrare come anche in passato questi rapporti fossero onesti e niente affatto oppressivi delle plebi rurali, potremo offrire, qual documento, contratti colonici d'ogni zona del Friuli: anzi, dalle notizie già raccolte, c'è da dedurre come, per condizioni normali esistenti nelle campagne, sia spiegabile l'essere stati immuni sin qui da agitazioni e scioperi agrarii.

Ma nemmeno in Udine ed in tutto il Friuli sono temibili scioperi industriali, e che si elevi un grido di imprecazione contro l'avidità de' *sùbiti guadagni*; e certe improvvisate parodie di scioperi non fecero se non provare la puerilità di sedicenti socialisti nostrani.

Nè sperino questi nervotici e convulsionari oratori, e divulgatori del vangelo settario, nell'adesione incosciente de' popolani di Udine e del Friuli, alle ciance di propagandisti esotici, invitati tra noi a cogliere allori e plausi quali istrioni di un teatro diurno. E siano pur Ferri e Badaloni od altri famosi per audacie nell'aula di Montecitorio, perchè sulla piazza di Udine li aspetterebbe un *fiasco* solennissimo.

A conforto di quanti lamentano oggi l'andazzo di tante cose in Italia, ci piace annotare come Udine ed il Friuli, meno di altre Regioni e Provincie, abbiano ragione di temere perturbazioni nella vita pubblica e ne' privati rapporti fra cittadini.

Cronaca degli scioperi

Italia.

I ferrovieri sardi.

Le notizie odierne giunte al governo annunziano che lo sciopero dei ferrovieri si generalizzò a tutto il personale delle ferrovie sarde secondarie, esclusi alcuni piccoli tronchi serviti dal personale della rete principale.

L'avvocato Marangoni rappresentante della Società dichiara che sono assolutamente inaccettabili le domande del personale date le condizioni difficili dell'azienda in cui le spese di esercizio superano i proventi.

Semolieri e mugnai.

Napoli 18. A Torre Annunziata oltre i pastai scioperarono i semolieri e i mugnai. Gli scioperanti sono duemila e minacciano di scioperare anche gli operai della lega metallurgica.

A Torre Annunziata.

Napoli, 18. — Lo sciopero di Torre Annunziata si allargò ancora, avendovi aderito i mugnai da Salerno. Giunsero a Torre quattro compagnie del 79 fanteria.

Il colossale sciopero americano.

Londra, 18. — Un dispaccio del *Morgen Leader* da Nuova York 17 dice: Benchè sia stata diffusa la voce di un prossimo componimento del conflitto fra i *trust* dell'acciaio e gli operai metallurgici pure, non sembra che lo sciopero accenni a terminare. Lo sciopero dei minatori di carbone va estendendosi a tutti i pozzi.

Il danno che ne risentirono le industrie ed il capitale, sarà ben presto enorme. 120 000 minatori sono già in isciopero. L'organizzatore di scioperi Slinn offerse a Schaffer, presidente della federazione degli operai metallurgici, un contributo settimanale di 25 *cent.* per operaio per due milioni di scioperanti.

Le acciaierie non possedevano alcuna riserva di materiale quando scoppiò lo sciopero, per cui l'esercizio di molti rami industriali è inceppato.

Nel mezzodì regna grande preoccupazione causa la mancanza di cerchi d'acciaio per legare le balle di cotone.

A Pittsburg vi furono dei conflitti fra macchinisti ed impiegati ferroviari; si teme anche lo scoppio d'uno sciopero dei ferrovieri. A Pittsburg scioperano più di 25,000 operai; persino gli unionisti prendono parte allo sciopero.

Si prevede la chiusura di altre fabbriche. Sette acciaierie appartenenti al *trust*, nelle ultime due settimane risentirono un danno di circa 6 milioni di sterline. A quanto si assicura, lo sciopero costerebbe quotidianamente agli operai ed ai *trusts* quasi 10.000 sterline.

Come la pensava Daniele Manin.

Una sua lettera inedita.

Sull'*Effemeride Dorettiana* apparve jeri uno scritto contenente *memorie del 48.*. forse per ricordare ai giovani il lavoro paziente e generoso de' loro padri che doveva avere, più tardi, per risultato l'indipendenza e la libertà. E la *Patria del Friuli* oggi, seguendone l'esempio, pubblica un documento inedito di quell'epoca che avevamo sul tavolo da parecchie settimane, inviatoci da un cortese nostro Corrispondente.

Agli studiosi della storia veneziana di questi ultimi tempi è ben noto come tra i cittadini, che godevano dell'intima amicizia di Manin, vi fosse Francesco Degli Antoni. Egli fu tra i compresi nella prima lista di proscrizione dell'Austria, colui che, insieme al patrizio Zilio Bragadin, nella seduta tenutasi in casa dell'illustre dittatore nella notte dal 21 al 22 Marzo 1848, opponendosi ai troppo pacifici propositi degli intervenuti, assentì al piano audace di Manin, di promuovere per l'indomani l'insurrezione popolare.

Il Degli Antoni, in una sua lettera scritta ad un'ora a. m. del 28 marzo 1848 a Daniele Manin, lo informa che «il club degli indirizzi si unisce seral«mente in apposito locale allo scopo «di mantenere l'ordine pubblico, di «sostenere il governo, rendendosi in«terprete verso lo stesso delle opinioni «della popolazione. — Soggiunge poi: «Comunicai il tuo desiderio che fidiamo «in te ecc., ma essi soggiunsero esser «giusta questa tua brama, ma non «esser men giusto che i cittadini esi«gano di essere assicurati, con la co«noscenza dei fatti, che i loro timori, «fomentati dalle circostanze, siano «realmente vani. Abbi pazienza e dona «qualche momento ai tuoi concittadini, «*ai quali dispiace la tua inaccessibilità*».

Ecco come risponde Daniele Manin. E' una lettera che rispecchia perfettamente l'integrità e la fierezza di carattere dell'illustre patriota, disposto a sacrificare la sua persona e l'alta carica di cui era rivestito per voler di popolo, al più lieve sospetto che l'opera sua non fosse da tutti concordemente ritenuta d'utilità agli interessi della patria. Nobilissimo esempio di rettitudine e d'onesta coscienza della propria responsabilità, che caratterizza l'uomo politico in uno de' suoi momenti più tipici, quando l'indugio d'un istante o la prevalenza d'una mira ambiziosa, possono decidere sulle sorti di tutto un popolo.

La lettera, firmata da Daniele Manin, di proprio pugno, è da lui dettata alla moglie Teresa Perissinotti, morta in viaggio per Parigi, seguendo con i figli il suo Daniele nella via dell'esilio.

«*Caro amico*,

«Mi dispiace che tu abbia detto al «club ch'io esigo che confidino in me. «La confidenza non si esige, ma si «ottiene, operando in modo da meri«tarla. Proclamando il Governo popo«lare, io ne ho francamente accettate «tutte le conseguenze. Non solo sop«porto, ma desidero che la pubblica «opinione si manifesti liberissimamente. «Fra i mezzi di manifestazione, prefe«risco quello della stampa. Rispetto «alla inaccessibilità, ti prego di os«servare e di far osservare che il Go«verno è sopracaricato di lavori ur«gentissimi, importantissimi, moltissimi «che ogni ora, anzi ogni minuto ha «un'importanza capitale. Che io mi oc«cupo giorno e notte, e non mi la«sciano tranquillo nè la mezz'ora de«stinata al cibo, nè le poche ore de«stinate al sonno. Che quindi se di«sperdessi una porzione del mio tempo «ad ascoltare i discorsi ed i suggeri«menti delle infinite persone che vo«gliono raccontarmi quel che io già «so, propormi di fare quel che ho già «fatto, ridiscutere quel che ho già co' «miei colleghi discusso, a questo solo «ufficio non basterebbero tutte le 24 «ore del giorno, nè più mi resterebbe «un momento per occuparmi della cosa «pubblica.

«Queste cose io ti prego di far co«municare e far intendere al club, «aggiungendo che sento proprio man«carmi le forze, che non potrei reg«gere se non mi si accordasse un poco «di tranquillità.

«Riconosco una necessità grande, «quella d'un foglio ministeriale, che «spieghi le idee del Governo e discuta «le idee dell'opposizione. Di ciò ho più «volte parlato ai miei colleghi, e spero «poter fra breve ottener che sia fatto.

«Ti prego inoltre di dire ai tuoi «amici del club, assicurandoli della «consueta mia lealtà a te ben cono«sciuta, *che se credono che l'ufficio che «mi ha affidato la pubblica opinione «sia superiore alle mie attitudini, prov«vedano di sostituire altra persona e «mi lascino tornare alla tranquilla «mia vita privata*».

«Di casa, li 29 marzo 1848.

«Il tuo affezionato
«*Manin.*»

Il Degli Antoni, per non urtare troppe suscettibilità, pensò di non comunicare affatto agli amici del club la vibrata e dignitosa risposta di Manin. E fu ottimo pensiero. Quantunque la lettera fosse in se una bollatura solenne e meritata contro i soliti politicanti da caffè, invasi dalla febbre di dettar sentenze e di criticare a tempo perso, pur tuttavia in momenti in cui si decideva la salvezza della patria, non era prudente aizzare i botoli ringhiosi col pestar loro le zampine.

I fatti, del resto, risposero eloquentemente in modo splendido, sul conto di Daniele Manin, adorato dai veneziani, ma pure da certuni — ben pochi fortunatamente — valutato per superbo ed indocile ai consigli altrui. A tanto arrivava l'imprudenza partigiana!

E non si pensa che l'illustre dittatore tutto posponeva ai doveri della patria e che di complessione certamente non robusta, concedeva al riposo un tempo limitatissimo, per trovarsi sempre pronto a vigilare, risoluto a pagare di persona, qualora gli atti della sua politica fossero ritenuti inopportuni ed inefficaci. Frequentissimi poi erano i convegni nella stessa casa del Manin, con i più influenti cittadini di Venezia, dai quali anzi accettava con deferenza que consigli e quelle proposte che più riteneva utili alla salvezza della patria, anche se queste alle volte non si plasmavano perfettamente con le sue idee.

Pubblico questa lettera del Manin — di cui conservo gelosamente l'autografo — affinchè i lettori ammirino lo spirito altamente educativo di virtù civili che emana dalle frasi concise, stringenti dell'avvocato veneziano, cui il più intemerato patriottismo era l'unica molla che desse vibrazioni al suo bel cuore di cittadino e di dittatore.

Gino Damin

Cronaca Provinciale

Arta.

18 luglio. — **La stagione balneare** si è aperta sotto i più lieti auspici. Si prevede un concorso straordinario di forestieri. Gli stabilimenti di Arta e Piano sono in pieno assetto e già comincia ad affollarsi di villeggianti venuti a godere la quiete e la pace tra questi monti.

Per rendere maggiormente piacevoli e comode le passeggiate nei dintorni, si è quest'anno introdotta una novità, dai forestieri accolta con piena soddisfazione: gli asinelli per le escursioni. Anche lo Stabilimento comunale dell'acqua Podia è molto frequentato; una ottima innovazione ha incontrato il maggior favore: una latteria per uso dei villeggianti che fanno meta delle loro passeggiate quel luogo di cura.

Ma accanto alle cose nuove che meritano lode, si lamenta da tutti una cosa vecchia e che ci fa sfigurare non poco: l'accattonaggio esercitato su vasta scala. Una vecchia sanzione, che pare siasi dimenticata, ha proibita la questua. Sarebbe opportuno che il Municipio o le Autorità tutorie si occupassero di ciò anche pel decoro del paese. Il Sindaco di Arta, che è il proprietario dell'Albergo Poldo, dovrebbe sentire la necessità di prendere un provvedimento.

Un pericolo sovrasta al Comune di Arta. Il Consiglio comunale di Paularo, disgustato della noncuranza di questo Municipio nel mantenere i ponti sul But per accedere alla valle d'Incaroio (non sono ancora compiuti dopo oltre un mese dalla loro asportazione), ha deliberato di finirla una buona volta e di completare la strada di Paularo, costruendo il tronco da Cedarchis al ponte di Arta. Tratterebbesi di un chilometro di strada, molto costosa perchè tutta in roccia a picco. Se quelli di Paularo intendono di fare detta strada a proprie spese, nulla di meglio; ma c'è il pericolo che si chiami anche Arta a contribuirvi ed allora è a prevedersi che si ripeta il giuoco di venti anni fa, quando il Comune di Arta per la costruzione della strada d'Incarojo fu conciato per le feste. Rammentino i nostri tutori che la strada d'Incarojo fu la prima causa dellla rovina economica del Comune di Arta!

Dulcis in fundo. — Il Consiglio comunale di Arta è chiamato (in sessione straordinaria) pel giorno 21 corr. a

---

Appendice della *Patria del Friuli* 72

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

— Sta bene. Vi obbedisco. Lo debbo, in espiazione delle mie disobbedienze dei primi giorni. Mio Dio, come io era egoista! Forse ho io inabissato uno dei più alti e dei più puri amori che abbiano mai esistito fra un'uomo ed una donna! Ebbene, che il velo del nostro tempio sia lacerato in due, a partir da quest'ora!

Si diresse verso il letto, strappò via uno degli origlieri e lo gettò a terra.

Susanna lo andava guardando, e china sulla barra del letto, piangeva silenziosamente.

— Ma non vedete voi, che si tratta di un'affare di coscienza per me, e che io non ho punto cessato di amarvi? proferì ella, con voce spenta. Non più amarvi! Ma io non posso dir nulla di più... Ciò mi spezza il cuore!... Buona notte, Giacomo!

— Buona notte! rispose egli, e si volse addietro per andarsene.

— Oh, ma voi mi abbraccierete almeno disse ella, con islancio. Io non posso sopportare...

Egli se la prese fra le braccia, e baciò il volto di lei tutto bagnato di lagrime, come non l'aveva mai fatto per lo innanzi, ed essi se ne stettero in silenzio, fino a che ella disse:

— Addio, addio!

E allora respingendolo piano piano, ella si sottrasse a quella stretta e cercò di raddolcire la sua tristezza dicendo:

— Noi saremo amici cari, sempre, Giacomo.... e noi ci vedremo qualche volta.. Sì.. e dimenticheremo tutto e cercheremo di essere come fummo un tempo.

Giacomo nulla soggiunse, ma voltato il dorso, discese dalla scala.

IV.

L'uomo che Susanna, nella sua nuova fase morale, riguardava ancora come suo vero marito, viveva sempre a Marygreen.

La vigilia del giorno in cui aveva avuto luogo la tragedia orribile dei fanciulli, Phillotson li aveva veduti tutti e due, ella e Giacomo, mentre attendevano sotto la pioggia, a Christminster, il corteo che si recava in Teatro.

— Ma nulla aveva egli detto al suo compagno Gillingham, che nella sua qualità di vecchio amico, abitava con lui nel suddetto villaggio, od aveva, di fatto, suggerito quella escursione a Christminster.

— A che cosa pensate voi? disse Gillingham, mentre essi facevano ritorno a casa. Di non aver mai potuto ottenere il grado universitario?

— No, no, disse Phillotson in tuon aspro, penso a qualcuno che ho veduto oggi.

Ed un'istante dopo, soggiunse:

— Susanna.

— L'ho veduta anch'io.

— Ma voi non avete detto nulla.

— Non voleva attirare la vostra attenzione su di lei. Ma poichè l'avete veduta, avreste potuto dirle: «Come state, la mia ex carina?»

— Ah, si, l'avrei potuto. Ma che cosa pensate voi di ciò? Io ho delle buone ragioni di credere ch'ella era innocente quando avvenne il divorzio, e sono io che ebbi tutti i torti. Si, in verità, sono stato un malacordo non è vero?

— Ed ella ebbe cura di darvi ragione poscia, in ogni caso, apparentemente.

— Smettetela con gli scherzi... Avrei dovuto attendere, senza dubbio.

Alla fine della settimana, quando Gillingham, fece ritorno alla sua scuola, vicino a Shaston, Phillotson, secondo la sua abitudine, si recò al mercato di Alfredston.

Giunto in Città, comperò, come faceva ogni settimana, il giornale ebdomadario della località; e quando si pose a sedere in una trattoria per riprendere lena, dopo quella marcia di ben cinque miglia, trasse il giornale da tasca, e si pose a leggere.

I suoi sguardi caddero sulla cronaca riferentesi allo «Strano suicidio dei figli di un lavoratore in marmi».

Egli aveva un bell'essere dotato di un temperamento molto calmo, ma il triste racconto lo impressionò dolorosamente e lo pose non poco ne l'imbarazzo, poichè egli non poteva comprendere che l'età del maggiore fosse quella che si diceva.

Tuttavia non c'era a dubitare menomamente che il racconto del giornale non fosse vero in qualche modo.

— La loro coppa di dolore è colma, ora, proferì egli.

Ed egli pensava e pensava ancora a Susanna. ed a quel ch'ella aveva guadagnato, ad abbandonarlo.

Arabella aveva stabilito la sua residenza ad Alfredston, e siccome il maestro di Scuola si recava al mercato tutti i sabbati non era da stupirsi che a capo di alcune settimane, essi si rincontrassero di nuovo.

Il che avvenne precisamente, quando ella fece ritorno da Christminster dove era rimasta più a lungo di quel che aveva prima progettato.

Phillotson s'avviava verso casa. quando incontrò Arabella, che ritornava verso la città.

— Vi piace di camminare per questa strada, signora Cartlett? disse egli.

— Qui ho vissuto come zitella e poscia come maritata; e tutto quanto interessa la mia vita, si riferisce a questa strada. E le vicende della mia vita, le più impressionanti, sono ben tornate ad agitarsi, in questi ultimi giorni. Sono stata a Christminster, ed ho veduto Giacomo.

— Ah! come sopportano essi, la loro terribile sventura?

— In una maniera assai strana. Ella non convive più con lui, adesso. Io non ho saputo ciò come una cosa certa, se non al momento in cui stava per partire; ma mi accorsi però che le cose prendevano una tal piega, quando mi recai a visitarli in casa.

— Non convive col marito? Ma io invece avrei creduto, che appunto l'ultimo truce avvenimento avesse dovuto unirli ancor di più.

— Egli non è suo marito, dopo tutto. Essi non si sono mai sposati legalmente, benchè siano passati per lungo tempo come marito e moglie. E adesso poi, anzichè saldare la loro unione, dopo la tragedia accaduta, con un vincolo regolare, ella è stata invasa da non so quale bizzarra religiosità, proprio, come capitò a me, quando ebbi il dolore di perdere Cartlett. Solamente la sua, è di una forma più isterica della mia. Ella sostiene insomma, da quanto mi fu riferito, che è vostra moglie dinanzi al Cielo ed alla Chiesa — la vostra soltanto — mentre nessuna potenza umana può far che ella sia la moglie d'un'altro.

(Continua.)

proclamare la decadenza del consigliere dottor Giovanni Gortani. I motivi del grave provvedimento? Non sono ben noti. Forse la vecchiaia e l'imperfezione fisica della sordità; forse il non essere intervenuto alle sedute della sessione primaverile (da scartarsi, perchè altri casi consimili rimasero impuniti); forse la sua presenza nel Consiglio non accomoda troppo a certuni; forse lo sfratto è uno strascico della famosa accusa di furto con cui si tentò di offuscare la coscienza serena di Giovanni Gortani. — Ad ogni modo la questione è grossa; non mancherò di riferirne l'esito. *X.*

Cividale.

Commemorazione del Re Martire. — Fu stabilita per la sera del 29 corr. la commemorazione che, per iniziativa di un gruppo di cittadini cui si associarono Municipio e Società operaia, terrà nella città nostra il cav. Giacomo Gabrici. La bella fama dell'egregio oratore, e sopratutto il sentimento ancor vivo nell'animo di tutti gli onesti — di raccapiccio per il delitto, di somma pietà per la Vittima e per l'Augusta Donna che un assassino rese vedova; chiameranno in quella sera ad ascoltare la pietosa commemorazione, cividalesi d'ogni classe.

Istituto delle Orsoline. — 18, *luglio.* Oggi ebbe luogo, alla presenza di parecchie signore invitate, il saggio finale all'Istituto delle Orsoline. — Vennero recitate da alcune vezzose bambine delle poesie d'occasione, si cantarono dei cori e si fecero con precisione ed eleganza parecchi esercizi di ginnastica, lasciando in tutte le gentili spettatrici graditissima impressione. — Quasi nessuno parla mai di questo importante ed accreditato istituto, forse perchè è diretto da monache, istituto che ha saputo adattarsi alle esigenze moderne, introducendo molte innovazioni, che lo rendono più simpatico.

Imparziali nel giudizio, e schivi da certi riguardi di mondo, crediamo giusto segnalare l'opera modesta ma altrettanto proficua delle brave insegnanti ed in particolare della Direttrice, che pongono ogni cura nell'educazione ed istruzione delle bambine loro affidate.

Per l'acqua. — Richiamiamo di nuovo l'attenzione dell'on. Municipio sulla mancanza d'acqua, che fa sollevare generali lagni e proteste. La tubatura dell'unica fontana è guasta; ed in questi giorni, in cui maggiore vi è il bisogno, si è di molto assottigliato il già debole zampillo. Urge quindi provvedere senza ulteriore indugio alla riparazione e senza pregiudizio dell'eventuale costruzione del tanto sospirato acquedotto.

Cerchiamo per ora di raccogliere almeno quell'acqua che è a nostra disposizione; e se anche si dovesse spendere qualche migliaio di lire non si esiti più, giacchè si soddisfa ad un generale e sentito bisogno, e c'è di mezzo l'igiene. Speriamo che gli egregi nostri *patres patriae* non vorranno più nicchiare sopra un argomento, che esige una' immediata soluzione.

Sirch aggravatissimo.

Abbiamo sul conto di quel Giuseppe Sirch d'anni 37 da Tercimonte, sfuggito l'arresto dei carabinieri per contravvenzione alla vigilanza speciale, che fu ferito mentre fuggiva nelle parti posteriori con quattro proiettili da una delle guardie di finanza che lo inseguivano.

Il piombo gli era stato anche estratto e sembra, che il Sirch, un colosso d'uomo sano e robusto, migliorasse: invece si rileva che il Sirch è aggravatissimo per sopravvenuta infezione.

Pare che in conseguenza saranno presi provvedimenti contro la guardia feritrice.

Cividalese che si fa onore. — Tolgo dal giornale *La Provincia di Mantova* del 16: Il bravo giovane sig. Gaetano Melli figlio dell'Ill.mo dott. Cesare Melli Consigliere alla Ecc.ma Corte d'appello di Bologna e nipote dell'egregio nostro amico avv. Carlo Melli di Gonzaga, ha preso in questi giarni la laurea in medicina e chirurgia all'università di Pisa, riportando pieni voti assoluti con lode. Congratulazioni.

Aggiungo che Gaetano Melli è nato a Cividale quando il padre suo era R. Pretore qui venti anni fa, ed è figlio di una cividalese la gentildonna signora Silvia Dessenibus, sposa all'Ill.mo D.r Melli cons. d'Appello predetto.

Luce elettrica — Domenica p. v. alla 17.15 pom. seguirà la benedizione solenne dei locali centrali e caldaja a vapore, per parte del R.mo Decano, e presto avremo i primi esperimenti.

Per 5 orfani. del defunto tipografo Staiz, bravo impressore, fu fatta una colletta, ad iniziativa del sig. nob. L. Albini, e riuscì abbondante! Benissimo.

Esami finali. — Sono terminati al Collegio e presto termineranno anche le elementari. L'esito finora è lusinghiero. Ai 4 di agosto vi sarà la solenne distribuzione dei premi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 luglio a L. 104,03

Pordenone.

Consiglio Comunale. — *18 luglio.* — *(B)* — Alla seduta del 17 luglio sono presenti 19 consiglieri

Polese raccomanda che sieno sollecitati i lavori al ponte delle Monache.

Marini avv. Vittorio censura l'Amministrazione perchè nulla ha fatto per la festa dello Statuto, per la nascita della Principessa Jolanda Margherita o per la vittoria riportata dalle nostre squadre al concorso ginnastico di Udine.

Osserva che la pulizia stradale è assai trascurata anche nelle vie principali, e che le strade comunali, sono in disordine, e ne fa un addebito all'ufficiale sanitario ed all'ingegnere comunale, che non fanno il loro dovere.

Critica il nuovo casello della pesa, ch'è antiestetico.

Il Sindaco ff. risponde, giustificando l'opera dell'Amministrazione e difendendo specialmente l'ufficiale sanitario che fa zelantemente il suo dovere, tanto che non passa quasi giorno che non vi sieno da prendere provvedimenti per l'igiene pubblica.

Indi il Consiglia delibera:

di far pratiche presso il cons. Fantuzzi perchè non insista nelle dimissioni;

ratifica due deliberazioni d'urgenza della Giunta;

approva la spesa per completare la educazione del cieco Bianchet Albano;

sottoscrive 15 azioni per la esposizione di Udine nel 1903;

autorizza la società italiana ad attraversare il territorio comunale con una conduttura elettrica;

autorizza Pojatti Giovanni a tenere fino al 31 dicembre p. v. la sua baracca ove si trova.

Incominciasi quindi la discussione sul 10.o oggetto, ma frattanto fattasi ora tarda, alcuni consiglieri si assentano, per cui non essendo rimasto più il numero legale, si è deve sciogliere la seduta, senza esaurire nè questo nè gli altri argomenti.

R. Scuola Tecnica. — Il Consiglio dei Professori, nell'adunanza finale del giorno 13, assegnò, a norma del vigente Regolamento, le seguente distinzioni: menzione onorevole generale a Turco Natale ed a Volponi Jole di 1.a classe; a Linussi Leone, a Leporati Antonietta ed a Sanson Maria di 2.a classe; ad Aprili Napoleone, di 3.a classe. Alla alunna Leporati, il Consiglio assegnò anche il premio di diligenza per l'esattezza e la diligenza dimostrate durante l'anno scolastico nell'adempimento dei doveri di scuola.

Caduta mortale.

Sabato mattina, sotto i partici e precisamente di fronte il negozio Marsura, certo Luigi Pilot, contadino, di anni 23, stramazzò sul lastricato, battendovi colla tempora destra. Fu raccolto, svenuto, ed assistito da alcuni pietosi. La madre del Pilot, anzichè all'Ospitale, come tutti consigliavano, volle trasportare il proprio figlio a casa, alla Camina, sotto il Comune di San Quirino. E lo fece quindi adagiare sulla propria carretta. Ora veniamo a sapere che il povero giovane, epilettico, appena giunto a casa, ha cessato di vivere.

Palmanova.

Riposo festivo. — Anche a Palmanova gli agenti coloniali stanno lavorando per ottenere il tanto sospirato riposo festivo.

Altre volte si erano agitati per questa riforma ma quando, superate le maggiori difficoltà, credevano d'aver ottenuto lo scopo sorsero nuovi ostacoli.

Speriamo però che stavolta trionfino.

Precauzioni. — L'Ufficiale Sanitario, dott. Stefano Bortolotti, il Segretario comunale, il messo ed una guardia si recarono per ogni abitazione ad osservare se nei cortili esistevano delle fogne ed in caso, a provvedere nell'interesse dell'igiene. Benissimo!

Pubblici spettacoli.

Per favorire il concorso del pubblico in occasione degli spettacoli che avranno quì luogo Domenica, la Società Veneta ha disposto che con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti del giorno 21, sieno distribuiti speciali biglietti di andata ritorno a prezzi ridotti, ed effettuato un treno speciale di ritorno, che arriverà ad Udine alle ore 0.35.

Prezzo del biglietto: 2.a classe 1.45; 3.a 0.95.

Sacile.

Inaugurazione della lapide a Umberto I. — Lunedì 29 corr. sarà inaugurata la lapide che il Consiglio Comunale volle consacrare alla memoria di Umberto I.

La lapide — splendido lavoro dello scultore concittadino Urbano Nono — è murata sotto la pubblica Loggia vicino alle altre di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, di Mazzini e di Cavallotti.

Il discorso commemorativo verrà tenuto dal deputato on. Gustavo Monti.

Poi avrà luogo un gran banchetto popolare ed un concerto della nostra banda musicale.

Remanzacco.

Le feste di domenica.

Per l'anniversario dell'inaugurazione del Forno, si faranno quì grandi feste.

In tale occasione saranno effettuati due treni speciali per Cividale ed Udine, regolati dal seguente orario: (nella notte dal 21 al 22 Luglio).

Remanzacco, p.a 1.38; Cividale, p.a 1. 2; arrivo a Udine 1.53.

Tramonti di Sopra.

L'orribile fine di un bambino.

Il bambino Giacomo Mengint d'anni 8 precipitava dalla montagna ove si trovava in un torrente sottostante e si fratturava il cranio. La morte del bambino fu istantanea.

Reana del Rojale.

Per chi lo avesse dimenticato — Nella Corte dei Fratelli Barborini in Cortale, dove funziona la trebbiatrice, fu trovato un sacco di frumento. Si avvisa, di ciò, onde, chi lo avesse dimenticato possa ricuperarlo, indicando il giorno che fu trebbiata la qualità e quantità approssimativa.

Cronaca Cittadina

Pellegrinaggio al Pantheon.

Norme di viaggio

Il viaggio di andata a Roma deve effettuarsi dal 24 al 29 luglio purchè l'arrivo a Roma avvenga prima delle *ore* 12 del giorno 29.

Il viaggio di ritorno da Roma non potrà essere iniziato prima delle ore 12 del giorno 29 luglio e dovrà essere compiuto alla mezzanotte del 4 agosto 1901.

Il viaggiatore che allo spirare di detto termine si trovasse tuttora in viaggio; dovrà pagare il prezzo di un biglietto ordinario per l'ulteriore percorso.

NB. Forme restando le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali, tanto nella corsa d'andata, come in quella di ritorno, i viaggiatori muniti di biglietti di I e II classe sono esclusi dai treni direttissimi, e quelli muniti di biglietti di III classe, dai treni diretti anche aventi vetture di III classe.

—

Sono giunte le tessere, e si pregano i pellegrini a volerle ritirare tra breve presso la sede dei Reduci.

Feste religiose.

Facilitazioni ferroviarie.

per il pellegrinaggio

Ecco le alcune facilitazioni di prezzo accordate dalle ferrovie per i biglietti di andata e ritorno dalle singole stazioni dalla rete Adriatica, delle Venete e del tramvia di S. Daniele per Udine in occasione del p. v. pellegrinaggio che avrà luogo al Santuario delle Grazie dall'1 al 9 Settembre p. v.

	cl. I.	cl. II.	cl. III.
Pontebba	9,40	6,—	3,60
Staz. Carnia	5,60	3.60	2,10
Treviso	13,35	8,15	4,55
Venezia	16,25	9,55	5,20
Vicenza	21,—	11,70	6,70
Verona	26,50	14,80	8,55
Brescia	33,85	18,80	10,75
Milano	42,90	23,70	13,50
Pavia	44,65	24,65	14,—
Cremona	36,55	20,25	11,55
Mantova	29.60	16,45	9,50
Bologna	31,35	17.45	10,—
Ferrara	26,20	14,60	8,45
Rovigo	22,50	12,50	7,15
Chioggia	28,95	16,10	9,25
Spilimbergo	7,60	5,—	3,10
Cormons	3,45	2,20	1,35
Portogruaro	7,95	5,20	3,20
Cividale		1,15	0,85
S. Giorgio di Nog.		2,10	1,40
Bassano		10,70	6,15
Cittadella		10,25	5,90
Vittorio		7,45	4,45
S. Daniele		1,85	1,20

La direzione della R. Adriatica ha accordato ai pellegrini che si porteranno a Udine di poter visitare le linee Pontebbane con qualunque treno dall'1 al 9 ai prezzi seguenti: II classe L. 6, III classe L. 3,90 andata e ritorno.

Uguale concessione venne fatto dalla Veneta per visitare Cividale e della tramvia di S. Daniele ai prezzi sopra indicati.

Per il monumento regionale sul Matajur.

L'ottavo elenco delle offerte per il monumento al Redentore che si erigerà sul Matajur, porta un totale di L. 10072.34.

Una squadra di una sessantina di operai sta lavorando alacremente sulla vetta del Matajur, essendo brevissimo il tempo che ci separa dall'inaugurazione del monumento (10 settembre) e perciò occorre ancora denaro e molto denaro.

Camera di commercio.

Commercio delle frutta fresche all'estero

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato un interessante volume sul commercio delle frutta fresche italiane all'estero. Per ogni piazza estera di consumo, contiene utili informazioni ed indirizzi.

Il volume si può acquistare al prezzo di lire una presso la ditta libraria Fratelli Treves — Roma.

Inaugurazione dei nuovi locali per l'Asilo dell'Immacolata Concezione.

Profonda, dolcissima fu la commozione che provai oggi entrando nel Pio Asilo dell'Immacolata, trasportato dal vicolo di Prampero in via Ronchi.

Spazioso arieggiato, il locale da inaugurarsi, spirante letizia e pace: vi echeggiavano festose le limpide vocine dei bimbi venuti per la prima volta nella nuova sede. — Alle cinque e mezza, nel cortile del pio Asilo, v'erano già numerosi invitati, signore, signorine, quali parenti degli alunni, altre invitate a render più gaia la festa. Numerosissimi sacerdoti e tra gli altri Mons. Zucco direttore dell'Asilo e dell'Istituto della provvidenza, Mons. Pugnetti, Mons. Rizzi a dare più solennità con la loro presenza alla cerimonia.

Si attendeva Sua Eccellenza l'Arcivescovo e quando fu annunciato il suo arrivo, gli alunni furono introdotti in un'aula e presero i loro posti al canto cadenzato di una adatta poesiola.

Anche le autorità e gli invitati entrarono.

Un fanciulletto aprì la festicciola con un saluto ai cortesi presenti, pregandoli d'assistere benevolmente al saggio; in seguito un canto «*L'inaugurazione del nuovo asilo.*» seguito da una preghiera e da altri vari canti. Le vocette ferme, limpide, festevoli, armoniose si effondevano per le sale, per gli ampli corridoi dove, tempo addietro pio ritiro di suore, non echeggiarono mai canti festosi e lieti. Parecchi bambini con disinvoltura e con grazia dialogarono: carino nella sua semplicità un dialogo «Dov'è Dio» nel quale, una fanciulletta spiega ad un piccino dove egli debba e possa trovare la divinità.

Grazioso lo scherzetto del *Lavoro*, chiacchiere di quasi tutti gli alunni, i quali, recitando si presero, il loro lavorino e lo continuarono alla nostra presenza.

Una bambina in seguito li raccolse e li portò all'esame benevolo degli invitati: — cosettine tante volte vedute, ma la cui vista mette sempre nel cuore un sentimento di riconosenza per le gentili educatrici dell'infanzia che abituano quelle manine piccine e tenere all'agilità, alla precisione, per preparle alle arti future.

L'ultimo gioco, le palline, eseguito con vivacita, con grazia. Anche noi ridemmo di cuore, nel vedere l'allegria spensierata di quell'infanzia raccolta dalle strade e portata in un ambiente sano e morale, di quell'infanzia che non può crescere cattiva con i germi di onestà che l'educatrici pietose vanno ispirando nell'anima loro.

Un alunno ringraziò a nome di tutti dell'attenzione cortese prestata alla semplice espressione di quanto hanno potuto apprendere. Poi l'Arcivescovo si alzò e rivolse parole d'incoraggiamento e di lode ai piccini che così bene avevano approffittato dell'insegnamento loro impartito, di incoraggiamento e di lode alle suore che dedicano mente e cuore all'educazione dei figli del popolo.

«Vi ricorderete un giorno di questa festa, e specialmente di questo luogo che vi raccolse e v'iniziò alla vita» — disse Mons. Arcivescovo. — Oh! se ne ricorderanno, perchè ogni età della vita trova un conforto, nella spesso tribolatrice lotta per l'esistenza, ritornando al passato; e le memorie, dolci come quelle d'oggi, serene, spirituali, non turbano, ma rialzano e fortificano lo spirito e lo spronano a proseguire nella virtù.

Se ne ricorderanno! e l'immagine di quelle prime maestre premurose, caritatevoli, che istillarono nell'animo loro il sentimento del buono, tornerà spesso alla memoria, come un caro conforto, come una ispirazione cara e diletta a sfuggire il male e perseverare nel bene!...

Esaurito il variato e bene scelto programma, gli alunni, uscendo dalla sala, trovarono nel cortile una sorpresa: era stato apparecchiata una merenda: pane e frutta abbondanti.

Mentre i piccini mangiavano felici, gl'invitati visitarono il locale. Davanti a quel brulichio di testine irrequiete, la mia mente si astrasse: pensai a tanti bambini che in seguito verranno raccolti in quel pio luogo ed educati, alla riconoscenza che la società deve a quell'anime pietose e gentili che tra il silenzio e la preghiera passano la vita dedicandola tutta all'educazione di quei piccoli innocenti, i quali spesso — diversamente — vivrebbero i loro giorni nell'abbandono, fra il malo esempio della strada... *Armida.*

Errata - corrige.

Nel movimento del Clero ieri annunciato è incorso un errore di svista, che va corretto così: A Cappellano parrocchiale di Talmassons è stato nominato il M. R. D. *Pasquale Michieli*, non il M. R. D. Gio. Batta Bulfoni.

Tiro a Segno.

Si avvertono i signori Soci che oggi dalle ore 16 alle 18 il Campo di Tiro resta aperto per esercitazioni.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.78	Germania	129.—
Romania	101.—	Napoleoni	20.85
Ster. inglesi	26.25.		

R. Ginnasio "Jacopo Stellini,,

Hanno conseguita la licenza, negli esami ieri finiti, i *signori*: Bagarotti Giuseppe di Francesco da Comacchio, Carnelutti Attilio di Giorgio da Zagabria. Cogolotti Ferruccio di Prospero da Chiusaforte, Comessatti Annibale di Pietro da Udine. Comessatti Cesare di Agostino da Tolmezzo (d'onore), Del Missier Gino del fu Gio Domenico da Cividale (d'onore).

—

Chiusa la sessione, il Collegio dei Professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con Reale Decreto del 3 febbraio p. p.; e precisamente:

Nella classe 1.a: ad Anderloni Vincenzo primo premio di secondo grado, ad Asquini Alberto secondo premio di secondo grado; a Binna Alessandro, Ferugl o Emilio, Morpurgo Enrico e Toscani Jole terzo premio di secondo grado (a merito pari), Mondaini Maria prima menzione onorevole, Cavallari Emilio seconda menzione onorevole, Morocutti Antonino terza menzione onorevole, De Faccio Rosa e Sartoretti Michele quarta menzione onorevole (a merito pari).

Nella classe 2.a: ad Ermacora Guido premio di secondo grado.

Nella classe 3.a: ad Emacora Gustavo premio di secondo grado, a Cameroni Carlo, Tessitori Luigi, Trepin Giovanni menzione onorevole (a merito pari).

Nella classe 4.a: a D'Aste Vittoria premio di secondo grado, Gervaso Massimiliano menzione onorevole.

Nella classe 5.a: a Del Missier Gino primo premio di secondo grado, Comessatti Cesare secondo premio di secondo grado.

R. Scuola Tecnica.

Nella presente sessione d'esami vennero licenziati dalla R Scuola Tecnica di Udine i seguenti alunni:

Bassi Benvenuto, Basevi Sergio, Berti Guido, Bon Luigi, Cossio Attilio, De Carli Vittorio, De Gasperi Luigi, Della Vedova Ettore, Facini Luigi, Geremia Riccardo, Grassi Mariano, Orinovero Cesare, Lenise Bruno, Olivo Iginio, Parasandolo Francesco, Stefanutti Giuseppe, Armollin Germano, Alberghetti Giuseppe, Commessatti Raffaele, Lesa Egidio, Piantazzola Rizieri, Passamonti Adione, Savio Arnaldo, Tamburlini Giacomo, Valle Provino, Verza Alceo, Bonino Francesco, Cigaina Tullio, De Gugnis Ezio, Pascoli Leonardo, De Cecco Antonio, Rinaldi Pietro.

—

Vennero promossi alla 2.a classe gli alunni:

Bassani Umberto, Bert Aldo, Grassi Giovanni, Olivi Giacomo, Signoretti Ottorino, Seron Luigi.

—

Infine furono promossi alla 3.a classe gli alunni:

Giacometti Michele, Badon Antonio, Della Vedova Gio. Battista, Mainardis Ferruccio, Nardoni Primo, Perni Ferruccio, Piva Emilio, Romanelli Francesco, Rossi Giuseppe, Sabot Luigi, Steiz Giovanni, Buratti Tullio, Gobessi Carlo, Marzona Carlo, Moretti Alessandro, Novoletto Angelo, Tubello Giovanni.

R. Scuola Normale.

Un po' di statistica. — Le licenziate dal corso complementare.

Corso complementare. — Classe I. — Inscritte 47 — Presenti a fin d'anno 40. — Promosse senza esami 1 — Esaminate 39. — Promosse 15. — Rimandate 24.

Classe II. — Inscritte 30. — Presenti a fin d'anno 28. — Promosse senza esame 1. — Esaminate 27. — Promosse 16. — Rimandate 11.

III Classe — esame obbligatorio per licenza complementare.

Inscritte 30 — Presenti al fine d'anno ed esaminate 25 — licenziate 16 — rimandate 9.

Privatiste: Esaminate 12 — licenziate 3 — rimandate 9.

Ecco il nome delle licenziate:

Andreoli Rosa — Antoniutti Lucilla — Ballico Ercolina — Birri Igea — Bodini Gemma — Comuzzi Maria — Chiesa Elisa — Cuman Matilde — Fogolini Orsola-Forster Anna — Graffi Luigia — Korompay Elena — Pinzani Anna — Poli Lucia — Zarattini Virginia — Zuppelli Agnese. — Privatiste: Dabalà Jole — Del Bianco Ida — Cavinato Maria.

Corso I Normale. — Classe prima — Inscitte 19. — Promosse senza esame 1 — Esaminate 18 — Promosse 9. — Rimandate 9.

Classe seconda. Inscritte 30. — Presenti a fin d'anno ed esaminate 27. — Promosse 5. — Rimandate 22

—

Le *rimandate* non devono già rifare l'esame in tutte le materie d'insegnamento; ma soltanto in alcune.

Tentato furto.

Ieri mattina verso le 10 e mezzo, certo Giacinto Stradolini, d'anni 64, di Gonars, calzolaio, si appropriò una pezza di cachemir del valore di lire 18 esposta nella bottega di Tiziano d'Orlando in via Paolo Canciani.

Fu veduto dal servo di piazza G. B. Gon e da certo Gaetano Della Terre rivenditore di fiammiferi, che lo arrestarono e lo condussero all'ufficio di vigilanza urbana.

Quivi il galantuomo tentò di fuggire ma fu tosto trattenuto.

Tentato suicidio di una ostessa.

Elena Pirron fu Giuseppe da Villacco d'anni 36, moglie dell'oste Pietro Chiaranz dimorante sul viale fuori di Porta Venezia, ha tenuto già occupata, recentemente, la cronaca quotidiana.

Ella fu una buona donna di casa fino a un anno, due fa. Poi, si diede al bere; e questo vizio fatalmente la rovinò. Dimentica dei doveri di moglie e di madre — hanno cinque figlioletti —, non è molto che abbandonò la casa maritale per seguire l'amante: Adriano Ruggeri, ammogliato anch'egli. Ritornata in famiglia, il Ruggeri una sera si recò nell'osteria del Chiaranz e voleva che la donna lo seguisse, e provocò un putiferio si che il marito dovette chiamare le guardie di città. Seguirono altre scene: baruffe tra moglie e marito; ella fuggita di casa, poi, consenziente il marito, allontanatasene, poi, ritornata..

Ieri, bevette e bevette — pare. Poi, sotto gli influssi delle bibite, si mise a scrivere una lettera al Ruggeri. Il marito, si dice, la sorprese mentre stava scrivendo. Ella lacerò la lettera... Poco dopo, in presenza di un figlio, trangugiò mezzo grammo circa di sublimato...

Gli effetti micidiali del veleno si fecero ben presto sentire. La Pirron cadde a terra, vinta dagli spasimi.

Fu subito condotta in vettura all'Ospitale, dove mercè i pronti soccorsi sorpassò il pericolo. Stamane, anzi, ne uscì. Possa ella essere guarita affatto, e riprendere serenamente il suo posto di buona moglie, di buona madre, come per lunghi anni aveva saputo conservare!...

Comunicazioni del Circolo socialista

Oggi ricevemmo due comunicazioni del Circolo socialista udinese: una, per avvertire i soci che sabato, alle 8.30, nei locali della Società in vicolo Raddi avrà luogo l'assemblea ordinaria; l'altra, per avvertire che domenica 21, alle ore 15, nel Teatro Nazionale si terrà un

pubblico comizio

di protesta per i fatti di Berra. Parlerà l'avv. Cesare Sarfatti di Venezia, come già annunciammo.

A proposito di questo comizio, ci viene riferito che fra gli stessi socialisti udinesi v'è un forte gruppo contrario; il qual disparere non sarebbe che la eco dei dispareri manifestatisi in tutta Italia.

Da una parte il Turati ed altri di Milano — assolutamente contrari ai *moti impulsivi*, — alle chiassate di bandiere fatte apparire o di grida emesse contro i divieti delle autorità; e dall'altra, i più esaltati, seguire soltanto il proprio impulso, checchè ne possa seguire.

Il custode del campo dei giuochi derubato.

Questa notte ignoti ladri visitarono i casotti destinati per il custode del campo dei giuochi, Paolo Buttazzoni. Il pover' uomo stamane si ebbe la brutta sorpresa di trovare mancanti un paio di scarpe, due maglie, un impermeabile e, persino, una scatola di pattina.

Operaia disgraziata.

Ieri venne medicata Elisa Visentini di Giuseppe d'anni 19, per ferita al mignolo della mano sinistra causata sul lavoro guaribile in giorni 10.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenta il dramma spettacoloso in 5 atti: *Linda di Chamounix*, ovvero *La perla di Savoja*.

Darà termine allo spettacolo una brillante farsa.

CEDESI

Negozio ben avviato *coloniali, salsamentaria, Privative e Bottiglieria* in un capoluogo della Provincia.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'agenzia d'affari *Via della Posta* dal signor **Pietro Bonfini** Udine.

Doveroso ringraziamento.

Credo non torni spiacevole rilevare un fatto che onora altamente la popolazione di questo villaggio, e ne dimostra l'ottimo cuore e quello spirito di solidarietà nel fare il bene quando trattasi d'una sventura.

Il sottoscritto ha una famiglia di 6 persone e deve da solo col proprio lavoro provvedere al proprio mantenimento. Nel maggio ultimo gli moriva di carbonchio una delle due armente che possedeva; non potendo perciò lavorare la poca campagna che ha in affitto, i suoi compaesani vi si prestarono volentieri e gratuitamente. Ieri per ultima sventura gli moriva anche l'altra vacca (notisi che in pochi anni è la settima), vedendosi ridotto in condizioni disperate. Egli sa però che in paese già circola una sottoscrizione per rimediare a tanta rovina, e nel pregare questo giornale a rendere pubblico l'atto generoso ringrazia commosso tutti coloro che si prestano a sollevare la sua disgraziata posizione.

Obbligatissimo.

Giuseppe Chiandoni.

Cussignacco, 18 luglio 1901.

Grani.
(Rivista settimanale)

I mercati dell'ottava scorsa si mantennero un po' animati in confronto della calma segnalata col precedente gazzettino. Gli affari furono più correnti con prezzi in buona vista.

Lo stato della campagna. — Le nostre campagne in generale procedono finora regolari senza lagni di sorta. Alle basse desiderasi generalmente la pioggia: ma ancora non sono grandi malanni.

Ovunque si è ultimata la mietitura del frumento con esito discreto.

Siamo prossimi al taglio dell'avena ma, da quanto ci consta, il raccolto sarà alquanto minore dell'anno passato, la qual cosa avrà suo compenso nella miglior qualità.

Il granoturco cresce ovunque bello e rigoglioso eccettuate le poche località dove ha un po' sofferto per la mancanza d'acqua.

Anche le viti continuano superbe, e se non si avranno a riscontrare altri malanni avremo di certo un abbondante raccolto.

Il resto della campagna procede bene.

Frumento. — Nel frumento la domanda si è fatta più attiva; domandate e bene pagate le qualità fine e bene stagionate, essendo le rimanenze di merce vecchia esaurite.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire 16.00 a 19 l'ettolitro.

Granoni. — Anche nei granoni vi è un po' di tendenza al miglioramento, specie nelle qualità nostrane che sono molto scarseggianti.

Si quotò da lire 13.75 a 14.25 il nostrano all'ettolitro e da lire 14.25 a 15.25 il quintale l'Estero.

Segala. — Nella segala la domanda continua regolare, senza variazioni di sorta.

Si quotò da lire 11.50 a 12.55 l'Ettolitro secondo la qualità e stagionatura.

Avena. — Sempre bene tenuta, con prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 20 a 21.25 il quintale.

Bovini.

Riguardo al commercio bovino, purtroppo continuò anche nell'ottava scorsa la calma d'affari con prezzi alquanto fiacchi.

Riguardo agli animali da carne, gli affari conclusi furono stiracchiati; quasi nulli quelli riguardanti i buoi da lavoro.

Di ciò però i produttori non devono allarmarsi, poichè, secondo noi, quanto verifichiamo oggi, non è che un fatto momentaneo, conseguente più di tutto alla stagione calda, che non invita ad una grande consumazione.

Buono si mantiene il commercio dei vitelli con prezzi sostenuti, scarseggiando la quantità sul mercato.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, per gli animali macellati nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 125
Vacche	» 95	» 110
Vitelli	» 90	» 95

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso di concorso.

A tutto 10 Agosto p. v. è aperto concorso a due posti di insegnante per le scuole miste facoltative di Terzo e Cazzaso in Comune di Tolmezzo. Stipendio L. 600.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno *3 Agosto 1901 ore 11* avrà luogo in Udine nello studio del curatore sottoscritto Piazza Patriarcato N. 8 la vendita ad *offerte private* delle merci e mobili del fallimento Fusari e Zanutta, descritte nell'inventario 27 marzo 1901, registrato in Udine nel 31 maggio 1901 al N. 3917 in quattro distinti lotti comprendenti il I.o le merci, il II.o, macchinario per cardatura e filatura lane, il III.o Mobili di casa, il IV.o Mobili di negozio.

La vendita si farà al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario suddetto, aumentato del 5 0/0, da pagarsi immediatamente, e le offerte dovranno essere presentate al curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 3 Agosto p. v. ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno visitare la merce e i mobili esistenti nella casa della fallita in Tricesimo, nel giorno 1.o *Agosto* dalle ore 4 pom. e il macchinario di cui al lotto II.o posto in Casali di S. Osvaldo nei tre giorni precedenti la vendita.

Avv. Carlo Lupieri.
Piazza Patriarcato N. 8.

R. Tribunale di Udine.

Il Tribunale di Udine in Camera di Consiglio, su istanza di Colussi Agostina fu Giacomo, vedova Lazzaro di Mortegliano, ha ordinato, che ai fine della dichiarazione di assenza del figlio Lazzaro Pietro fu Angelo, siano assunte informazioni sul conto dello stesso, delegato a ciò l'Ill. Pretore del II. Mandamento di Udine.

Avv. G. A. Ronchi.

Corriere Giudiziario.
TRIBUNALE DI PORDENONE.
Processo disgustoso.

18 Luglio. — *(B)* — Ieri incominciò al Tribunale un processo disgustosissimo, trattandosi di querela per giuramento falso, dato dalle sorelle al fratello, mentre un anno e mezzo fa, il fratello ne aveva data una per lo stesso titolo alle sorelle, che vennero assolte.

E, da sei anni che sono in causa, e per piccola somma, che si riferisce ad una piccola eredità paterna, ed a nulla valsero le intromissioni di persone ammodo per accomodare la faccenda.

Il Tribunale è così composto: Nob. Farlatti Presidente, Toffoletti, Dal Monte, Giudici, P. M. Spegnorin, Cancelliere Salvadori, Usciere Battistella.

Parte Civile on. Girardini ed E. Ellero. Difesa on. Pozzi e Zanelli.

Imputato Nardi Gaspare d'anni 50 di Porcia; querelanti le di lui sorelle Carolina Nardi in Bernardis e Amabile Nardi in Fachin.

Il Nardi è imputato di giuramento falso, per aver giurato che la dote già ancora molti anni addietro portata dalle sorelle, usciva tutta dalla casa paterna, quindi allo stralcio della eredità indiviso, si doveva computarla nelle singole parti; le sorelle invece sostengono che molti oggetti, ed anzi la maggior parte, vennero acquistati con i loro risparmi.

Testimoni d'accusa 9, di difesa 8.

Dopo l'atto d'accusa succede un lungo dibattito fra difesa e parte civile e P. M., perchè la prima voleva esclusi i testimoni dell'accusa, mentre la parte civile ed il P. M. ne sostenevano l'assunzione.

A questa mattina venne rimessa la soluzione dell'incidente, che fu favorevole alla parte civile.

Tosto nacque altro incidente, per essentare o meno, quale teste, l'avvocato Querini, perchè fu un tempo procuratore delle querelanti e si prestò anche per conciliare le parti, in unione all'avv. Zanelli. Il Tribunale con elaborata sentenza, come quella del primo incidente, ammise l'assunzione dell'avvocato Querini come teste.

In giornata si assunsero altri importanti testi; però mancandone alcuni e dovendo l'on. Pozzi partire per Milano e domani essendovi cause civili, si rinviò il processo a mercordì 24 corr. alle ore 9.

Notizie telegrafiche.

Una notizia sensazionale di fonte francese.

Parigi, 18. — I giornali della sera annunciano che il re Vittorio Emanuele propose all'imperatore Francesco Giuseppe di recarsi a Roma a rendergli la visita fattagli dal padre suo, avvertendolo che se no si recherebbe a Parigi. L'imperatore avrebbe consentito, ma soltanto a Venezia o a Milano, rifiutando di recarsi a Roma.

La stampa spera che tutto ciò impedisca il rinnovamento della Triplice.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Ai Municipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere sì presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri*

POLVERI VICHY

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.

Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di cui parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è così il prezzo delle *inserzioni economiche* nei grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

Cogolo Francesco, callista provetto Via Grazzano N. 73.

RINOMATISSIMA DITTA **V. Maccolini** MILANO Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO Lire 19 75 in Palissandro e Madreperla franco di spese, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco. *Mandolino Universale* L. 10.50 franco con met. (per sig.ne) Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis. Musica, Riparazioni, Corde.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

Volete sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano. L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora — sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al **Petrolio,** antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 80, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.50, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: cataloghi, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - ottagono Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
TORINO - portici di piazza Castello, 25 - TORINO
ROMA - corso Umberto I°, 390 - ROMA
NAPOLI - via Roma, 261 - NAPOLI

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Scnabl e C.** per accessori d'ogni genere — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7 38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19 10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7 32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18 30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6 06	6 37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22 10	22.41

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.15	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14 50	15.15	16.35	13 55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19 25	—.—

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparativo perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.